



Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Vigne n. 120 – 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC) - (Tel.-Fax 0543/917174)

E-mail foic806001@istruzione.it – Sito web <http://icbagnoromagna.it>

BOZZA DI REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

1. Numero e tipologia dei dipartimenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado

1 Umanistico

- Docenti di Italiano
- Docenti di Storia
- Docenti di Geografia
- Sostegno didattico

2 Scientifico/Informatico

- Docenti di Matematica
- Docenti di Scienze
- Docenti di Ed. tecnica

3 Linguistico

- Docenti di Inglese
- Docenti di francese

4. delle Educazioni

- Docenti di Ed. artistica
- Docenti di Ed. fisica
- Docenti di Ed. musicale
- Docenti corso ordinario strumento musicale
- Docenti di Religione

2. Numero e tipologia dei dipartimenti delle Scuole Primarie

1 dipartimento di Italiano

- Italiano

2 dipartimento matematico-scientifico-tecnologico

- matematica
- scienze
- tecnologia e informatica

3. dipartimento delle “Educazioni”, Storia, Geografia e I.R.C.

- Musica
- Arte e immagine
- Educazione motoria

- Storia
- Geografia
- I.R.C.

4. dipartimento di lingua straniera

- lingua inglese

5. dipartimento per il sostegno

- gli insegnanti di sostegno e i referenti BES

3. Numero e tipologia dei dipartimenti delle Scuole dell'Infanzia

1. dipartimento unico

4. Finalità dei dipartimenti

Dal punto di vista pedagogico:

- concordare, in un'ottica interdisciplinare, orientamenti comuni, il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare
- analizzare e condividere i saperi essenziali delle discipline in termini di conoscenze e competenze da scandire all'interno del curriculum, adeguandoli alle capacità cognitive degli alunni nelle diverse età
- adottare efficaci metodologie didattiche che considerino principi di flessibilità e adattamento ai bisogni degli alunni e ai loro stili di apprendimento
- definire criteri uniformi di valutazione ed elaborare delle griglie condivise di misurazione degli standard di performance.

Dal punto di vista formativo e auto-formativo:

- promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica come patrimonio comune per la diffusione delle "buone pratiche"
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio e invitare esperti (formatori, insegnanti di altre scuole in rete, ecc.)
- comunicare ai docenti le iniziative proposte da enti esterni, associazioni, dal MIUR, da altre istituzioni, ecc.
- creare un sistema interno di autoformazione dei docenti, con interazione in presenza e a distanza.

Dal punto di vista organizzativo:

- raccordarsi con le altre discipline
- predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina, in stretta relazione con le altre, in un'ottica interdisciplinare
- diversificare le strategie didattiche secondo principi di flessibilità e adattamento ai bisogni degli alunni, ai loro stili di apprendimento, alle conoscenze, alle risorse disponibili
- proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più materie e progettare attività interdisciplinari

- progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze
- promuovere azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi
- scegliere e condividere i materiali e supporti didattici più opportuni
- valutare e selezionare i progetti da inserire nel P.O.F.
- proporre acquisti finalizzati alle attività previste nel P.O.F.
- promuovere il monitoraggio e lo sviluppo dei progetti anche sul piano finanziario con il D.S.G.A. (Programmazione Finanziaria Integrata)
- valutare i progetti sviluppati e relazionarli al Collegio dei Docenti
- proporre viaggi e uscite didattiche
- definire prove comuni
- adottare libri di testo
- sostenere e orientare i docenti neo-assunti nell'Istituto.

Dal punto di vista documentativo:

- raccogliere la memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della scuola (best practices);
- creare una "banca" di materiali da condividere, da caricare nell'area riservata del sito scolastico.

I dipartimenti possono inoltre svolgere ogni altro compito o occuparsi di ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

5. Funzionamento dei dipartimenti disciplinari

Le riunioni sono convocate almeno in tre momenti dell'anno scolastico, orientativamente:

- Prima dell'inizio delle attività didattiche (inizi di settembre) per:
 - concordare le linee generali della programmazione annuale, alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale
 - concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, acquisti vari, ecc.)
 - proporre progetti da inserire nel P.O.F. da realizzare e/o sostenere.
- Al termine del primo quadrimestre (inizi di febbraio) per:
 - "fare il punto della situazione"
 - monitorare e valutare l'andamento delle varie attività apportare eventuali correttivi.
- Prima della scelta dei libri di testo (fine Aprile- Maggio) per:
 - dare indicazioni sulle proposte degli stessi
 - riferire e discutere sull'andamento della scuola nell'ultimo periodo
 - autovalutare il lavoro del dipartimento stesso.

6. Risorse umane e strumentali

- un docente responsabile di dipartimento nominato dal dirigente scolastico su proposta dei docenti che lo compongono
- eventuali laboratori e/o aule speciali (assegnati ai dipartimenti in base alla loro mansione specifica)
- materiali e strumentazione specifica

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

8. Compiti del coordinatore

Il coordinatore:

- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento
- presiede le riunioni, che può convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari (entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 5 giorni), di propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento
- organizza l'attività integrando l'ordine del giorno, in base alle necessità emergenti e sulla scorta delle richieste presentate da singoli docenti
- garantisce all'interno della stessa area disciplinare omogeneità di scelte metodologiche-didattiche e di procedure, sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie, per il raggiungimento dei fini e degli obiettivi che il dipartimento si propone
- promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa inerente le discipline insegnate
- diffonde le informazioni relative a proposte culturali, bandi di concorso, progetti e iniziative proposte da altre istituzioni
- cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici da conservare per l'attività degli anni successivi
- verbalizza le sedute
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

9 Funzionamento delle sedute

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore
- delibera sulle proposte
- le delibere
 - vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti
 - non possono essere in contrasto con il P.O.F., pena la loro validità
 - una volta approvate divengono parte delle delibere del Collegio dei Docenti

- le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente.

I dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti. Le determinazioni di questi ultimi devono essere, in ogni caso, riassunte con delibera del dipartimento.

Bagno di Romagna, 2 dicembre 2015

La Dirigente Scolastica Reggente

Tiziana Chiara Pasquini